



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
DELIBERAZIONE N. 141 ANNO 2017

OGGETTO:

TRAPANI – IACP - PROROGA FINO AL 31 DICEMBRE 2018 DEI CONTRATTI DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO PARZIALE E DETERMINATO GIÀ STIPULATI CON VENTIDUE DEI VENTQUATTRO DIPENDENTI CONTRATTUALIZZATI.

L'anno duemiladiciassette, addì 29 del mese di Dicembre in Trapani, nei locali dell' Ufficio del-I' Istituto Autonomo per le case Popolari, sito nel Piazzale Falcone e Borsellino, civico 15.

Il Commissario Straordinario (Sig. Salvatore Gueli) nominato con D.P. n.477/Serv.1°/S.G. del 15/09/2017.

Viene chiamato a svolgere le funzioni di Segretario, Dr. Pietro Savona Capo Area Organizzativa.

Sulla scorta ed in conformità dello schema di provvedimento predisposto dal Servizio Risorse Umane e Organizzazione dell'Area Organizzativa adotta la seguente deliberazione:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che:

- il 31/12/2017 andranno a scadere venti dei ventidue contratti di lavoro ad orario ridotto e determinato a 20 ore settimanali di cui alla l.r. 29/12/2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni che già, con DD.CC. nn. 14 e 20/2017 erano stati prorogati fino al 31/12/2017 ciò, per effetto di n.2 stabilizzazione a tempo indeterminato avvenute con decorrenza 1/04/2017 e 1/12/2017:

N.	COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA	CTG.	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE
1	Accardo Maria	omissis	A	20
2	Allotta Giacoma	omissis	B	20
3	Amato Cinzia	omissis	A	20
4	Barbera Bartolomea Maria	omissis	A	20
5	Bica Luca	omissis	A	20
6	D' Angelo Nunzio	omissis	A	20
7	Granello Antonietta	omissis	B	20
8	Ingrassia Adalgisa	omissis	B	20
9	Ingrassia Elena	omissis	B	20

	COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA	CTG	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE
10	Maculati Giuseppa	omissis	A	20
11	Maltese Leonardo	omissis	A	20
12	Piccichè Anna Maria	omissis	A	20
13	Ruggirello Margherita	omissis	B	18
14	Vilardi Giacoma	omissis	A	20
15	Zito Tecla	omissis	A	20
16	Agosta Giovanna	omissis	A	20
17	Castrogiovanni Girolamo	omissis	A	20
18	Coppola Anna Maria	omissis	B	20
19	Melodia Maria	omissis	A	20
20	Poma Paolo	omissis	B	20

- sempre il 31/12/2017 scadranno, anche, i contratti di lavoro di cui all'art. 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n.85 e s.m.i., stipulati con le due dipendenti appresso elencate esecutrici dei progetti di utilità collettiva (PUC) con rapporto di lavoro ad orario ridotto e a tempo determinato e part-time a 24 ore settimanali già prorogati con D.C. 14/2017:

COGNOME/NOME	DATA DI NASCITA	CTG.	IMPEGNO ORARIO SETTIMANALE
Peraino Maria Luisa	omissis	B (PUC)	24
Romano Giovanna	omissis	B (PUC)	24

PRESO ATTO:

- della normativa in materia che è stata esaustivamente illustrata nella D.C. n. 112/2015 recante *“proroga per un ulteriore periodo mesi tre del contratto di diritto privato a tempo parziale e determinato già stipulato con n. 17 dipendenti contrattualizzati”* e nella D.C. n. 17/2016 recante *“proroga fino al 31 dicembre 2016 dei contratti di diritto privato a tempo parziale e determinato già stipulati con n. 23 dipendenti contrattualizzati”* che costituiscono il presupposto legittimante del presente provvedimento;
- che la legge n. 208 del 28.12.2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n 302 del 30.12.2015 - supplemento ordinario n 70 - legge di stabilità dello Stato per l'anno 2016, al comma 215, dell'articolo unico, ha consentito la proroga al 31 dicembre 2016 dei rapporti di lavoro a tempo determinato stipulati dalle regioni a statuto speciale e dagli enti territoriali compresi nel territorio delle stesse;
- che la disposizione della legge di stabilità in particolare, ha inciso modificandolo, sul comma 9 bis dell'art. 4 del D.L. n. 101//2013, convertito con modifiche dalla L. n. 125/2013 e s.m.i., consentendo l'ulteriore proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato per l'anno 2016;

CONSIDERATO che:

- l'Art. 5. della legge regionale n. 32 del 31/12/2015, comma 4 pubblicata sulla GURS n. 2 dell'11/1/2016 prevedeva che fino al 31/12/2016, in coerenza con la vigente normativa statale di riferimento, con decorrenza dall'1 gennaio 2016, gli enti utilizzatori dei soggetti titolari dei contratti di lavoro subordinato di cui all'articolo 30, comma 4, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, in scadenza al 31 dicembre 2015 o in scadenza nel corso dell'anno 2016, sono autorizzati a prorogarli fino al 31 dicembre 2016, alle medesime condizioni e deroghe previste dal comma 9 bis dell'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modifiche ed integrazioni.
- la disposizione della legge mille proroghe 2017, art. 1 comma 3, ha inciso modificandolo ulteriormente, sul comma 9 bis dell'art. 4 del D.L. n. 101/2013, convertito con modifiche dalla L. n. 125/2013 e s.m.i., consentendo l'ulteriore proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato per l'anno 2017;

RICHIAMATO l'art. 3 della l.r. 29/12/2016, n.27 pubblicata nella G.U.R.S. n. 58 del 31 dicembre 2016 recante "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario" che detta ulteriori disposizioni per la stabilizzazione del precariato, prevedendo altresì ai commi 9 e 10 la proroga dei contratti a tempo determinato fino al 31/12/2018, termine questo stabilito dall'art.1, comma 426 della legge 23/12/2014, n.190, con finanziamento regionale della spesa sostenuta nell'anno 2015;

RICORDATO che in particolare che l'art. 30 della l.r. n. 5/2014 al comma 4, con disposizione analoga a quella contenuta nel comma 9 bis della D.L. n. 101/2013, subordina la proroga dei suddetti contratti di lavoro alla verifica del permanere del fabbisogno organizzativo e alle comprovate esigenze istituzionali per garantire i servizi già erogati;

VISTE le relazioni, agli atti, dei Responsabili dei Servizi, vistate dai Dirigenti di Area, da cui si evincono i presupposti previsti dalla legge per poter procedere alla proroga dell'efficacia dei Contratti a tempo determinato in scadenza, e dato atto, comunque, che la vigente dotazione organica approvata con delibera 1/2011 prevede i posti vacanti;

CONSIDERATO tuttavia che la proroga dell'efficacia dei contratti in questione deve essere compatibile con le risorse finanziarie disponibili e deve garantire l'equilibrio tendenziale del bilancio, secondo il più recente orientamento della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 23/2013 e 18/2014), l'effettuazione di spese nel mero rispetto degli stanziamenti ed esige un atteggiamento prudentiale che limiti le autorizzazioni di spesa alle risorse disponibili;

RILEVATO che le proroghe dei contratti a tempo determinato con il personale precario rientrante nel c.d. "regime prioritario" non costituendo misure di stabilizzazione (cioè, non creando forme d'impiego a tempo indeterminato (cfr. Corte Conti sezioni riunite in sede consultiva per la Regione Siciliana delibere 21/2013/PAR e 22/2013/PAR) non sono soggette ai limiti e ai vincoli che la legge prevede per le assunzioni a tempo indeterminato tramite le procedure di stabilizzazione;

DATO ATTO che l'autorizzazione legislativa pone i contratti in questione al riparo dalla sanzione della nullità prevista dal comma 5 quater del citato art. 36 del d.lgs. 165/2001, come aggiunto dall'art.4 comma 1, lett. b) , del D. Lgs. 101/2013;

ALLA LUCE DELLA NORMATIVA E DI QUANTO RICHIAMATO IN PREMESSA

RITENUTO di poter autorizzare la proroga dell'efficacia dei contratti in essere fino al 31 dicembre 2018, fatte salve ulteriori valutazioni da poter effettuare all'esito del consolidamento del quadro di finanza pubblica dell'anno 2018;

CONSIDERATO che tutti i soggetti titolari dei contratti di diritto privato sono in atto utilizzati nell'espletamento di funzioni e servizi fondamentali, per cui sussiste l'interesse dell'Ente a deliberare immediatamente una proroga dei rapporti contrattuali evitando di rinviare la decisione a dopo la loro scadenza, circostanza che implicherebbe complesse valutazioni, anche in punto di ammissibilità, circa il loro rinnovo, nonché per assicurare la continuità di erogazione dei servizi istituzionali ai quali da anni i lavoratori sono addetti;

RITENUTO che l'ennesima proroga dei contratti di diritto privato, autorizzata con il presente atto, non sembra contrastare, anche a seguito della recente decisione della Corte di Giustizia Europea del 26.11.2014 in c-22/2013, con le disposizioni del decreto legislativo n. 368/2001 e succ. mod., di attuazione della direttiva comunitaria 70/1999/CE di recepimento dell'accordo quadro CES-UNICE-CEEP sul lavoro a tempo determinato del 18.3.1999;

CONSIDERATO:

- comunque, che la presente decisione trova la propria fonte autorizzatoria nei commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del D. L. 101/2013, come integrato dall'art. 1 comma 213 della L. 147/2013, e nell'art. 1 comma 3 del Decreto Legge "Milleproroghe" (D.L. 244/2016) adottato il 29/12/16 che, in funzione del superamento del precariato mediante la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata alle dipendenze di pubbliche amministrazioni- consente in via eccezionale ulteriori proroghe a rapporti che hanno superato il limite dei 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi previsto dall'art. 5, comma 4 bis del decreto legislativo 6.9.2001, n. 368 e succ. mod. ed integrazioni, espressamente applicabile al settore pubblico in forza del comma 5-ter dell'art.36 del d.lgs. 165/2001, aggiunto dalla lett.b) del comma 1 dell'art. 4 del d.l. 101/2013, cit.;
- pertanto, di dover autorizzare la prosecuzione dei contratti in essere con tutti i soggetti di cui alla presente determina fino al 31 dicembre 2018, al fine di non compromettere la regolare erogazione dei servizi indispensabili e l'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, fermo restando che a seguito della eventuale modifica del quadro normativo di settore si potrà intervenire a seguito di rinnovata ponderazione degli interessi;
- che all'onere economico si farà fronte con le somme già stanziare nei relativi capitoli nn. 2, 5 e 8, Miss. 1, Progr. 1, Tit. 1, Macro Aggreg. 1 del bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2018 e con la copertura finanziaria della Regione Sicilia inserita tra le entrate al titolo 2. categoria 101 tipologia 102 capitolo 121.3 ;

DATO ATTO che la presente decisione non preclude, comunque, l'adozione di eventuali decisioni circa il percorso di stabilizzazione, nel quadro degli adempimenti proposti dal Governo Regionale con l'art. 3 della l.r. 29/12/2016, n.27 riguardante «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario»;

ATTESO che per la prosecuzione dei rapporti giuridici già in essere è necessaria una manifestazione di volontà da parte dell'Ente onde avviare la procedura per l'istanza di finanziamento della quota posta a carico della Regione;

VISTE le note dei Capi Servizio, controfirmate dai Dirigenti, relative all'anno 2016 ma tuttora valide, nelle quale viene fatto rilevare che permangono le esigenze di fabbisogno organizzativo e le comprovate esigenze istituzionali volte ad assicurare i servizi già erogati per il buon funzionamento dell'Ente;

tutto ciò premesso

VISTO il Decreto presidenziale n. 477/Serv. I/S.G. del 15/09/2017 di nomina del Sig. Salvatore Gueli a Commissario straordinario dello IACP;

VISTA la Delibera Commissariale n. 130 del 30/12/2016 recante "Approvazione Bilancio di Previsione 2017/2019 ed Allegati"

VISTA la delibera commissariale n. 13 del 28/02/2017 di presa d'atto del Decreto del Dirigente Generale dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità del Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti n. 310 /S3 del 27/02/2017 con il quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017/2019 di questo Istituto;

VISTO l'art. 14 lett. f) dello Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Istituto;

VISTA la legge regionale 10/2000 e la legislazione vigente in materia;

VISTA la D. C. n. 1 dell'11 gennaio 2011;

Sulla scorta dello schema di delibera predisposto dal responsabile del 1° Servizio dell'Area Organizzativa;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

DI PROSEGUIRE l'efficacia dei contratti di lavoro subordinato ad orario ridotto e a tempo determinato in essere con i soggetti indicati nell'elenco in premessa meglio dettagliato, fino al 31 dicembre 2018, dando atto che tali soggetti sono già destinatari delle misure di cui alla legge regionale 16/2006 e risultano inseriti nell'elenco unico regionale di cui all'art. 30 comma 1 della L.R. n.5/2014, pubblicato da ultimo il 06/10/2014 sul sito dell'Assessorato Regionale del Lavoro;

DI AVANZARE richiesta all'Assessorato Regionale alle autonomie locali e alla funzione pubblica per ottenere il contributo straordinario di cui all'art. 30, comma 7, della L.r. n. 5/2014 e s.m.i. a seguito della pubblicazione delle disposizioni organizzative e delle relative istruzioni, nonché di accedere alle misure previste dalla L.R. 29/12/2016, n.27 riguardante «Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario»;

DI DEMANDARE al responsabile del servizio "Risorse Umane e Organizzazione" la trasmissione del presente atto all'Assessorato regionale Dipartimento Autonomie Locali e

Lavoro - Servizio IX - Palermo, all'Assessorato Regionale Infrastrutture Serv. 3° Vigilanza e al Centro dell'impiego di Trapani;

DI STABILIRE che gli effetti del presente provvedimento verranno meno nelle caso in cui un eventuale provvedimento normativo emesso in materia, non dovesse prevedere adeguate risorse, che potrebbero compromettere l'equilibrio di bilancio, ovvero laddove la dotazione delle risorse complessivamente disponibili non dovesse garantire tale rispetto; a tal fine, occorrerà monitorare costantemente la dotazione del Fondo in questione ed il procedimento di riparto delle risorse, e si dovrà sottoporre al Commissario, con tempestività, l'eventuale proposta di deliberazione per accertare il verificarsi della condizione risolutiva dell'efficacia dei contratti di lavoro oggetto della presente autorizzazione;

DI AUTORIZZARE il Dirigente preposto al rinnovo dei contratti precisando che la prosecuzione degli stessi, rimane subordinata alle norme regionali ed alle condizioni di legge che ne consentono la continuazione e che, in caso di variazioni scaturenti da disposizioni nazionali o regionali che dovessero generare motivi ostativi, i contratti si intenderanno risolti previo avviso da notificare ai soggetti beneficiari, nei termini contrattuali;

DI DARE ATTO che:

- in virtù delle esigenze rappresentate con note agli atti dell'Istituto dai Responsabili dei Servizi cui detto personale è assegnato, gli stessi saranno impegnati con orario mensile e inquadramento contrattuale già previsto dai precedenti provvedimenti adottati in merito;
- la platea dei lavoratori interessati si è ridotta da ventidue a venti soggetti, per effetto di n.2 stabilizzazione a tempo indeterminato avvenute con decorrenza 1/04/2017 e 1/12/2017.
- l'importo necessario per il pagamento delle retribuzioni e dei relativi contributi ai suddetti dipendenti ad orario ridotto, a tempo determinato e per le ore affianco di ciascuno indicati, risulta già stanziato per l'intero anno 2018 così come risultante dal Bilancio di Previsione 2017/2019, esercizio 2018, nei relativi capitoli nn. 2, 5 e 8, Miss. 1, Progr. 1, Tit. 1, Macro Aggreg. 1, e che trattasi di spesa necessaria ed urgente al fine di prevenire danni gravi e certi all'Ente;
- l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario 2018.

IL SEGRETARIO
(F.to D. Pietro SAVONA)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(F.to Salvatore GUELI)

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.to Pietro GIURLANDA